m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0115780.24-06-2024

Edison Rinnovabili Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1
PEC: rinnovabili@pec.edison.it

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
(già Ministero della transizione ecologica)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it
compniec@pec.mite.gov.it

Prot. PU-2599
Milano, 21/06/2024

OGGETTO: **[ID_VIP:7434] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica e relative opere connesse, formato da n. 8 aerogeneratori per una potenza di picco di 48 MW, denominato "San Giorgio La Molara e Molinara", da realizzarsi nei Comuni di San Giorgio La Molara (BN) e Molinara (BN).**
Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Benevento (Prot. MASE-2024-0104237 del 06.06.2024 e Prot. MASE-2024-0104273 del 10.06.2024) e della Società IVPC Srl (Prot. MASE-2024-0109127 del 13.06.2024.

Egregi Signori,
La scrivente società EDISON Rinnovabili S.p.A con sede legale in Milano (MI), in Foro Buonaparte n. 31 – CAP 20121, PEC rinnovabili@pec.edison.it in riferimento al progetto in oggetto, riporta le controdeduzioni in riscontro alle osservazioni della Provincia di Benevento (Prot. MASE-2024-0104237 del 06.06.2024 e Prot. MASE-2024-0104273 del 10.06.2024) e della società IVPC Srl (Prot. MASE-2024-0109127 del 13.06.2024.

Distinti saluti.

Edison Rinnovabili S.p.A.
Procuratore
Ing. Pierluigi Nalin

Firmato digitalmente da:
NALIN PIERLUIGI
Data: 21/06/2024 16:49:47

C1 Confidential

Allegati:

- 213501_D_R_0510 Risc Benevento (Riscontro Osservazioni Provincia di Benevento n. prot. 0104237 del 06.06.2024 e n.prot. 0104237 del 10.06.2024)
- 213501_D_R_0511 Risc IVPC (Riscontro Osservazioni IVPC n. prot. 109127 del 13.06.2024)

Riferimenti per contatti:
Nome e Cognome: Risorto Tocci
Telefono: +39 3371052731 E-mail: risorto.tocci@edison.it

C1 Confidential

Regione Campania
Provincia di Benevento
Comuni di San Giorgio La Molara e Molinara

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte Eolica e relative opere di connessione potenza complessiva pari a 48,00 MW

Impianto Eolico "San Giorgio La Molara e Molinara"

Titolo:

RISCONTRO OSSERVAZIONI PROVINCIA DI BENEVENTO – PROT. 104273 DEL 05.06.2024

Numero documento:

Commessa	Fase	Tipo doc.	Prog. doc.	Rev.
213501	D	R	0510	00

Proponente:

Edison Rinnovabili Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO
Tel. +39 02 6222 1
PEC: rinnovabili@pec.edison.it

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione:

PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Cardito, 202 | 83031 | Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz | info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Progettista:

Ing. Massimo Lo Russo

Sul presente documento sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
	00	18.06.2024	Riscontro Osservazioni Provincia di Benevento – Prot. 104273 del 05.06.2024	S.P. IACOVIELLO	A. FIORENTINO	M. LO RUSSO

Con la presente Nota Tecnica "Riscontro Osservazioni Provincia di Benevento – Prot. 104273 del 05.06.2024", verranno analizzate le diverse osservazioni pervenute.

Richiesta:

- L'impianto proposto interferisce con la Rete Ecologica Provinciale individuata dal PTCP, in attuazione del piano territoriale regionale (PTR), per interconnettere tutte le core areas e le stepping zones attraverso corridoi ecologici e zone di transizione al fine di assicurare l'uso efficiente e razionale delle risorse naturali e la loro fruibilità. Si evidenzia l'impianto proposto, ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico per la costituzione della rete ecologica provinciale, come riserva secondaria di naturalità (sistemi orografici minori del Casone Cocca - Quadro strategico/Tav. B1.1 eB1.6). Le NTA del piano all'art. 18 (Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse "riserve di naturalità") definiscono gli interventi consentiti per le suddette aree:
  - conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi;
  - realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
  - conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche ed idrogeomorfologiche;
  - tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale, anche con riferimento al patrimonio storico architettonico di edilizia rurale minore, eventualmente presenti nelle riserve di naturalità;
  - tutela e valorizzazione delle qualità paesistiche.

Riscontro:

Per il Progetto è stata condotta opportuna Valutazione di Impatto Ambientale, con lo scopo di analizzare tutti gli impatti potenzialmente prevedibili, e, laddove possibile, mitigarli. In particolare dalle analisi svolte emerge che il Progetto interessa ambiti di naturalità debole rappresentati da superfici agricole (seminativi attivi o aree in abbandono colturale), l'impatto delle opere sugli habitat presenti viene considerato basso in quanto la realizzazione del Progetto non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti.

Di seguito, tramite la Carta della Natura (ISPRA), si riporta un'ulteriore analisi degli habitat interessati dalla realizzazione dell'impianto eolico.

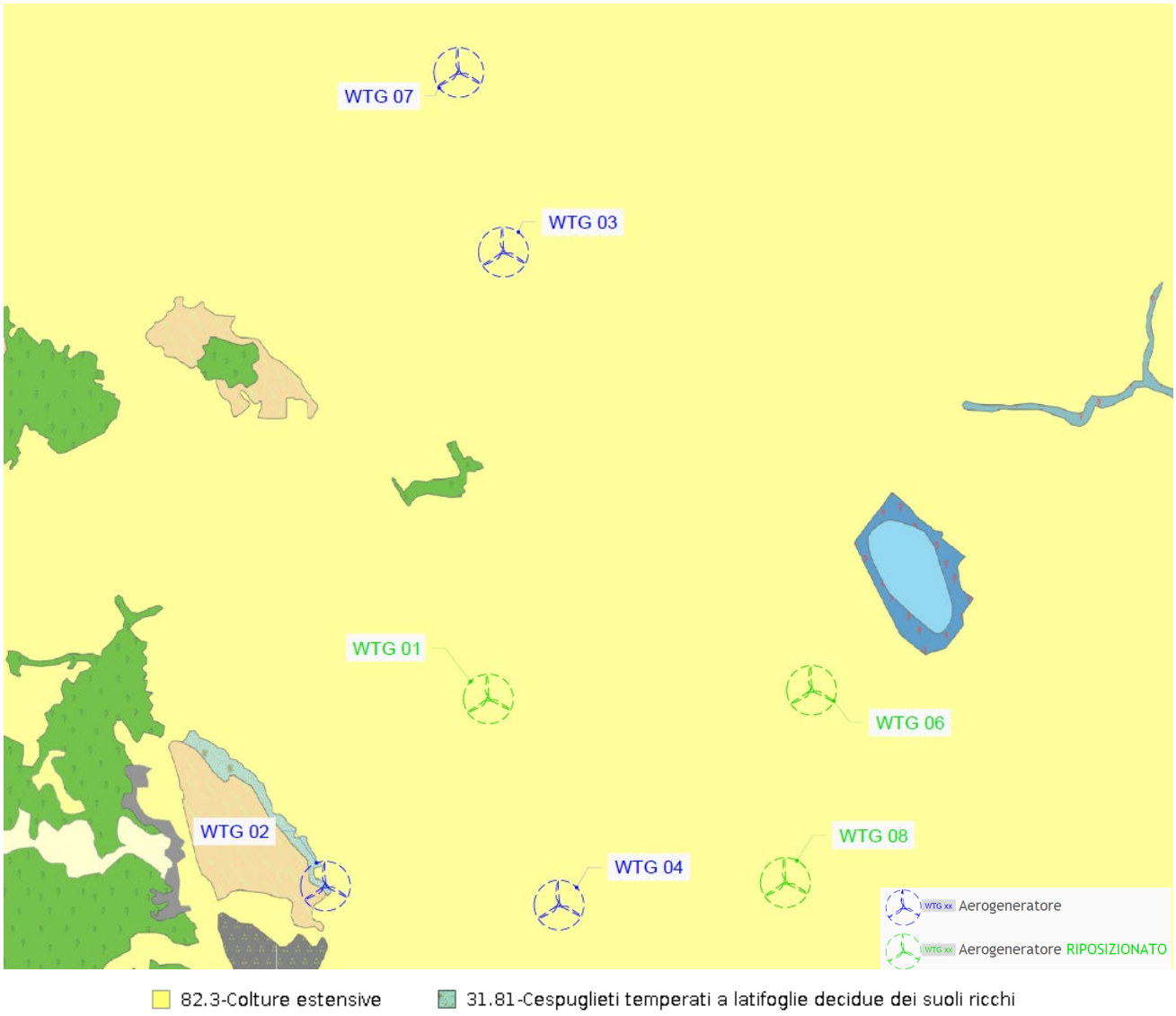

Figura 1 - Stralcio Carta della Natura (ISPRA) con sovrapposizione aerogeneratori di progetto

Aerogeneratori		Indici di Valutazione			
		Valore Ecologico	*Sensibilità Ecologica*	*Pressione Antropica*	*Fragilità Ambientale*
WTG 01	82.3 – Colture estensive	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
WTG 03					
WTG 04					
WTG 06					
WTG 07					
WTG 08					
WTG 02	31.81 - Cespuglieti temperati a latifoglie decidue dei suoli ricchi	Media	Alta	Bassa	Media

Nella progettazione del layout si è cercato di localizzare la maggior parte degli aerogeneratori all'interno di habitat con un valore ecologico *Basso.*

Si osserva che l'area direttamente interessata dagli interventi è prevalentemente agricola, pertanto si presenta, dal punto di vista vegetazionale, alquanto monotona e costituita da ampie distese già trasformate rispetto alla loro configurazione botanico-vegetazionale originaria. Molto diffuse nell'ambito oggetto di indagine risultano le aree a seminativo in massima parte rappresentate da colture cerealicole. In questa tipologia rientrano anche le specie floristiche "banali" tipiche oltre che dell'incolto anche delle aree di margine dei coltivi e bordo strada. Sono specie del tutto prive di valore biogeografico e/o conservazionistico nonché molto diffuse.

Anche dal punto di vista paesaggistico, come analizzato nello specifico documento *213501_D_R_0220 Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005,* l'intervento, laddove percepibile, viene assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse.

Richiesta:

- Il PTCP, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo. L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, come territorio rurale e aperto "dell'alta e media collina Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina"(Quadro strategico/Tav. B2.4c).

  Per il suddetto territorio le NTA del piano definiscono, all'art. 43 (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: "... la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato".

- Nella Tavola B.2.3.2 "Elementi costitutivi del sistema paesaggistico - Classificazione delle unità di paesaggio", il PTCP individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade nell'ambito classificato come:
  - **Paesaggio agrario omogeneo (C)** "Paesaggio agrario continuo costituito da porzioni di territorio caratterizzate dalla naturale vocazione agricola che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale tratta di aree caratterizzate da produzione agricola, di grande estensione, profondità omogeneità che hanno rilevante valore paesistico per l'eccellenza dell'assetto percettivo, scenico e panoramico in cui la componente insediativa, diffusamente presente, si relaziona coerentemente con il contesto.". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: "Modificazione dell'assetto percettivo, scenico o panoramico; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione; intrusione di elementi estranei o incongrui compositivi, percettivi simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono delle attività agricole; intensità di sfruttamento agricolo; modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico".
  - **Paesaggio agrario eterogeneo (D)** "Paesaggio agrario difforme e discontinuo costituito da porzioni di territorio che conservano la vocazione agricola anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali. Si tratta di aree a prevalente funzione agricola-produttiva con colture a carattere permanente o a seminativi di media e modesta estensione ed attività di trasformazione dei prodotti agricoli in cui la componente insediativa è quasi sempre coerentemente integrata

nel contesto morfologico e ambientale." Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: "Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; suddivisione e frammentazione modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; consumo di suolo agricolo dovuto a espansioni urbane o progressivo abbandono dell'uso agricolo; modificazioni delle funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, inquinamento del suolo intrusioni di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri e tralicci".

Riscontro:

Si evidenzia che l'area di intervento del Progetto ha caratteri di tipo agricolo, in cui si riconoscono prevalentemente appezzamenti adibiti a "seminativi in aree non irrigue". Data la natura puntuale dell'opera, a valle della realizzazione non si preclude lo svolgimento delle attività agricole che potranno continuare fino alla base degli aerogeneratori.

Per la realizzazione del Progetto non si segnalano particolari modificazioni dal punto di vista ecologico, idraulico e idrogeologico.

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso) è stata individuata evitando le aree a valenza ecologica o quelle contrassegnate da pericolosità idraulica. In merito alla stabilità dell'area, il Progetto interesserà delle aree a pericolosità geomorfologica ma si precisa che la verifica la verifica di stabilità globale, ante – operam e post – operam, condotta nell'apposito documento tecnico, è risultata soddisfatta.

Dal punto di visto percettivo, l'intervento verrà realizzato in aree poco frequentate e non interessa direttamente punti panoramici potenziali, posti in posizione orografica dominante ed accessibili al pubblico, o strade panoramiche o di interesse paesaggistico. Come mostrato dalla valutazione dell'impatto paesaggistico (213501_D_R_0220 Relazione Paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005), il progetto non comporterà una modificazione significativa dello skyline naturale o antropico. Pertanto, non si segnalano particolari modifiche all'assetto percettivo.

L'impianto eolico è stato progettato tenendo conto e salvaguardando le attività antropiche preesistenti (prevalentemente attività agricole), gli assetti morfologici, il reticolo idrografico e la percepibilità del paesaggio. il Progetto, dunque, si inserisce nel rispetto dei vincoli paesaggistici presenti, in un territorio che, seppure ancora connotato da tutti quei caratteri identitari e statutari frutto delle complesse relazioni storiche che lo hanno determinato, sta assumendo l'ulteriore caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato anche alla produzione di energia.

Richiesta:

- Nel PTCP la tutela del sistema dei crinali e dei bacini visivi rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme. I crinali, infatti, costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastruttura antropica. L'impianto proposto, infatti, è situato lungo due crinali, che rappresentano gli spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale. L'art. 33 delle NTA, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 m ai lati della linea di crinale, ed in particolare prevede che siano "…evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie".

Riscontro:

Occorre innanzitutto evidenziare che l'art. 64 punto 1.8 delle NTA del PTCP di Benevento, secondo cui *"per l'istallazione degli impianti eolici, oltre alle norme di settore vigenti, va rispettata la densità massima di una torre ogni 5 ettari; fermo restando che l'installazione suddetta non è consentita nelle aree dei crinali principali e secondari come cartografati nella Tav. A 2.2e"*, è stata

annullata dalla Sentenza Tar Campania 6 settembre 2013, n.4192, in quanto disposizione diretta in qualche misura a individuare aree inidonee oppure a dettare criteri di corretto inserimento degli impianti di energia rinnovabile. Pertanto, attualmente, non vi è alcun impedimento assoluto alla realizzazione dell'impianto, ma, piuttosto, occorre, valutare caso per caso se la realizzazione del Progetto determinerà una compromissione dei valori tutelati.

Si precisa, che la Tav A 2.2.e su citata risulta non reperibile dal portale istituzionale della Provincia di Benevento.

I "Crinali principali e secondari" sono rappresentati all'interno dell'elaborato grafico "Bacini visivi" relativo alla VAS del PTCP; data la rappresentazione a larga scala dell'elaborato (1:250.000), per maggiore chiarezza nell'individuazione dell'area di crinale, si fa riferimento alla pianificazione locale. L'aerogeneratore WTG 07 ricade nel territorio comunale di Molinara, mentre, i restanti aerogeneratori ricadono nel comune di San Giorgio la Molara.

Dalla *Tavola 1.3 – Condizioni geologiche, idrauliche, naturalistiche e ambientali* del PUC di Molinara si evince che l'aerogeneratore WTG 07 risulta esterno alla fascia di 300 metri ai lati del crinale spartiacque appenninico; di seguito se ne riporta uno stralcio.

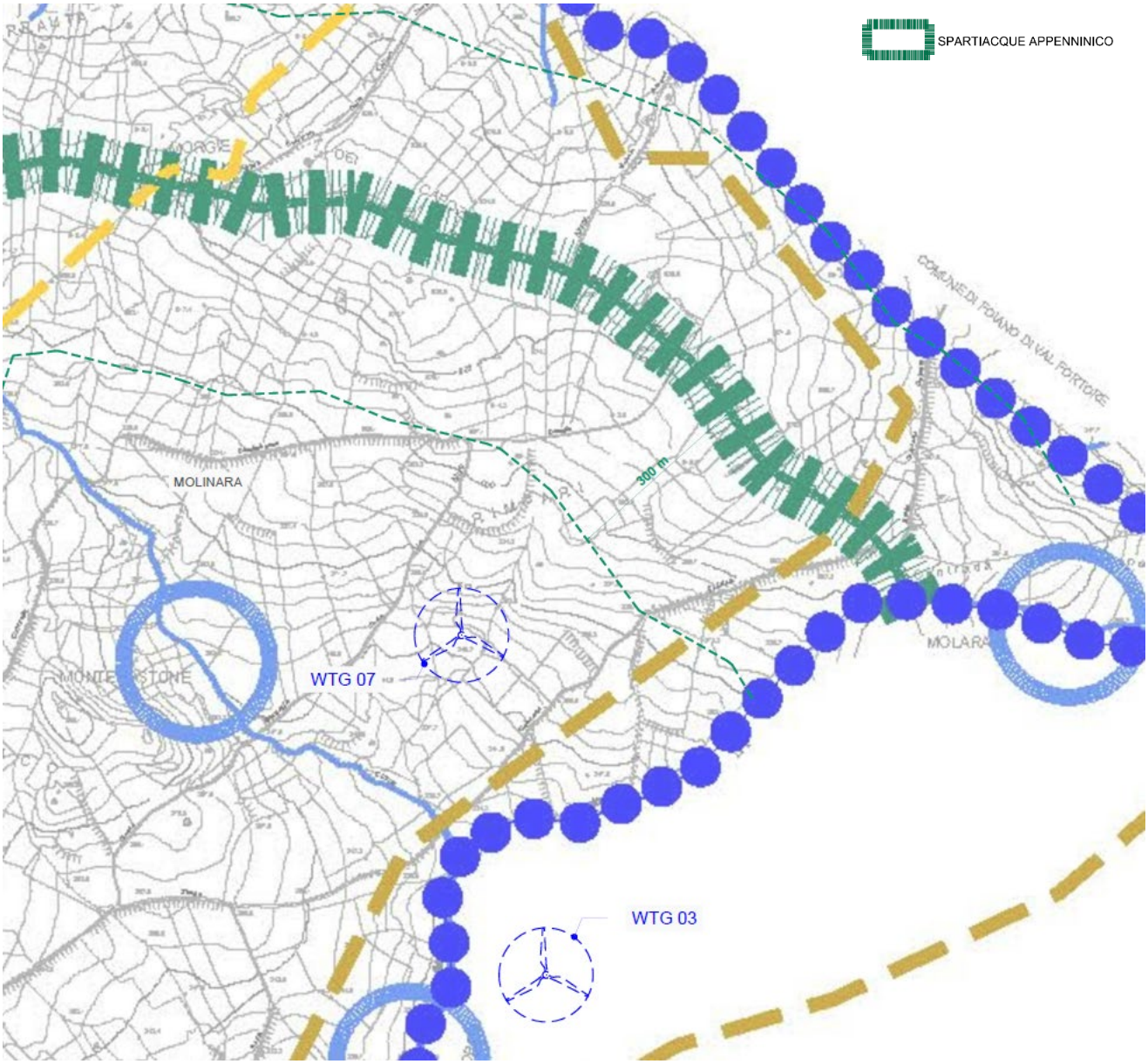

Figura 2 - Stralcio Tav 1.3 PUC Molinara, con individuazione fascia di 300 m ai lati del crinale

Dalla consultazione del Piano Regolatore vigente nel comune di San Giorgio la Molara non si hanno a disposizione informazioni di dettaglio in merito alle aree di crinale. In ogni caso, si rende noto che l'inserimento del Progetto in tale contesto territoriale è stato approfondito nell'ambito della Relazione Paesaggistica, a cui si rimanda, dove, attraverso i fotoinserimenti, si è mostrata la percezione visiva dell'intervento dai principali punti di osservazione.

Tale analisi dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse. Il ridotto numero di aerogeneratori, la configurazione del layout e le elevate interdistanze fanno sì che non vengano prodotte interferenze tali da pregiudicare il riconoscimento o la percezione dei principali elementi di interesse ricadenti nell'ambito di visibilità dell'impianto. In una relazione di prossimità e dalla media distanza, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, le scelte insediative, architettoniche effettuate, fanno sì che l'intervento non abbia capacità di alterazione significativa.

Progettista
(ing. Massimo LO RUSSO)

Regione Campania
Provincia di Benevento
Comuni di San Giorgio La Molara e Molinara

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte Eolica e relative opere di connessione potenza complessiva pari a 48,00 MW

Impianto Eolico "San Giorgio La Molara e Molinara"

Titolo:

RISCONTRO OSSERVAZIONI IVPC – PROT. 109127 DEL 13.06.2024

Numero documento:

Commessa	Fase	Tipo doc.	Prog. doc.	Rev.
213501	D	R	0511	00

Proponente:

Edison Rinnovabili Spa
Foro Buonaparte, 31
20121 MILANO
Tel. +39 02 6222 1
PEC: rinnovabili@pec.edison.it

PROGETTO DEFINITIVO

Progettazione:

PROGETTO ENERGIA S.R.L.
Via Cardito, 202 | 83031 | Ariano Irpino (AV)
Tel. +39 0825 891313
www.progettoenergia.biz | info@progettoenergia.biz
SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATI
INTEGRATED ENGINEERING SERVICES

Progettista:

Ing. Massimo Lo Russo

Sul presente documento sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente

REVISIONI	N.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
	00	18.06.2024	Riscontro Osservazioni IVPC – Prot. 109127 del 13.06.2024	S.P. IACOVIELLO	A. FIORENTINO	M. LO RUSSO

Con la presente Nota Tecnica "Riscontro Osservazioni IVPC – Prot. 109127 del 13.06.2024", si intende fornire gli opportuni chiarimenti in merito alle osservazioni pervenute.

Richiesta IVPC:

Il progetto presentato dalla EDISON Rinnovabili SpA, nella sua ultima versione integrata e oggi oggetto di valutazione, **non risolve le criticità già rilevate nel corso del procedimento ed oggetto di precedenti osservazioni da parte della Scrivente.** Nel particolare, la proposta di cui si discute, risulta pienamente interferente con l'impianto da anni in esercizio di proprietà della IVPC, non rispettando, per quanto alle distanze necessarie tra i diversi aerogeneratori, i consigli e i dettami normativi di cui al D.M. 10/2010.

Nel dettaglio:

1. la **WTG 07**, interferisce con n° 3 aerogeneratori in agro di Molinara;
2. la **WTG 03** risulta interferente con n° 3 aerogeneratori in agro di San Giorgio la Molara;
3. la **WTG 01** interferisce con n° 1 aerogeneratore in esercizio in agro di San Giorgio la Molara.

La scrivente IVPC, come già a conoscenza di codesto Ministero, **è titolare del Provvedimento Direttoriale n° 161 del 28/05/2024 di compatibilità ambientale sul progetto (ID 8046)** di integrale rifacimento e potenziamento dell'impianto eolico esistente, per una potenza complessiva di 103,70 MW attraverso il posizionamento di 17 aerogeneratori. Tale provvedimento, adottato previa acquisizione del parere della Commissione Tecnica PNIEC-PNNR e del Ministero della Cultura e pur se ricadente in area dichiarata idonea ai sensi e per gli effetti del comma 8 lett. A dell'art.20 del D.Lgs 199/2021, così come modificato dall'art. 47 del DL 13/2023, convertito in legge 41 del 21 aprile 2023, ha comportato variazioni e ottimizzazioni della proposta iniziale con riduzione significativa del numero degli aerogeneratori previsti e conseguente riduzione della potenza complessiva dell'impianto.

La proposta di cui al progetto della EDISON Rinnovabili SpA, di cui si discute, risulta interferente anche con il progetto di cui sopra, per le analoghe motivazioni per le quali è interferente con il progetto in esercizio, in quanto :

A. **La WTG 03 in istruttoria, risulta interferente con l'assentita SGM 01**
B. **La WTG 06 in istruttoria, risulta interferente con le assentite SGM 04 e SGM 06**
C. **La WTG 08 in istruttoria, risulta interferente con l'assentita SGM 06**

Riscontro:

Con riferimento all'impianto eolico in esercizio di proprietà della IVPC, in esercizio da oltre venti anni (dalla fine degli anni Novanta), è noto che IVPC è titolare del Provvedimento Direttoriale di compatibilità ambientale sul progetto di integrale rifacimento e potenziamento dell'impianto esistente, pertanto l'interferenza citata nelle osservazioni sarà con ogni probabilità limitata nel tempo ove tale iniziativa di IR venisse confermata. Laddove invece l'impianto in esercizio di IVPC non fosse dismesso in breve tempo, sarà impegno della Scrivente perseguire la definizione di un accordo con IVPC che contempli il riconoscimento di un ristoro economico per l'interferenza in argomento nella misura stabilita in base ad una valutazione obiettiva da parte di un advisor terzo e al netto di potenziali altre perdite reciprocamente causate, come già indicato nelle precedenti controdeduzioni del 06/12/2023 e del 22/02/2024.

Per quanto riguarda il potenziale impatto del presente progetto su quello di integrale rifacimento di IVPC, come è possibile

riscontrare dallo stralcio di figura di seguito riportato, si segnala quanto segue rispetto alle osservazioni ricevute:

- Punto A e Punto C: le interferenze con gli aerogeneratori WTG 03 e WTG 08 si ritengono di modesta entità nell'ordine rispettivamente di ca. 70 m rispetto alla SGM01 e nell'ordine di ca. 40 m rispetto alla SGM06.
- Punto B: si ritengono rispettate le misure di mitigazione pari ad una distanza tra le macchine di 5D nella direzione prevalente del vento e di 3D sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento per l'aerogeneratore WTG 06 in relazione all'aerogeneratore SGM 04.

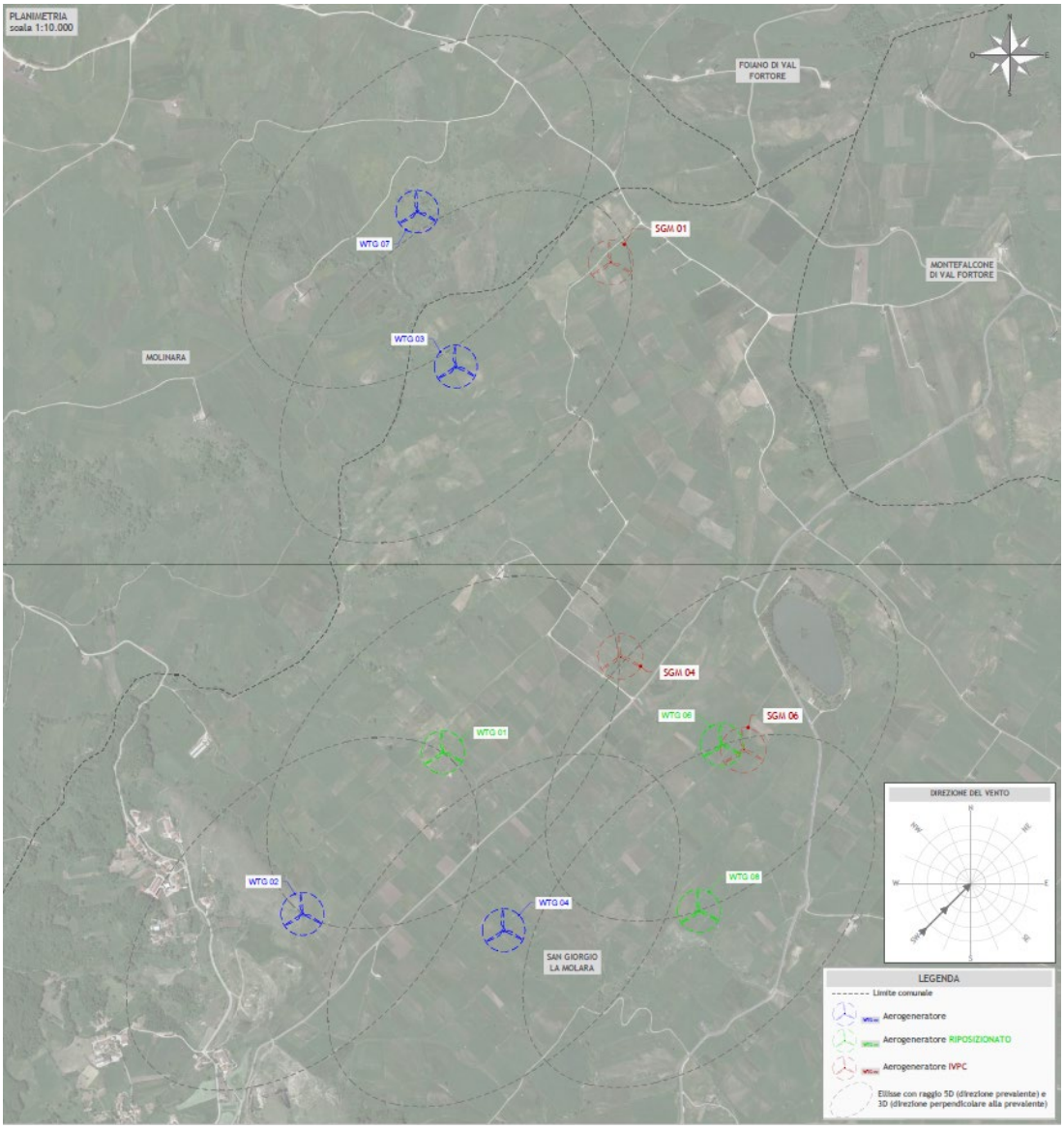

Figura 1 – Planimetria con ellisse con semi-asse maggiore e minore rispettivamente 5D e 3D ed individuazione degli aerogeneratori di IVPC oggetto di osservazione

Limitatamente alle macchine ERIN WTG03 e WTG08, la Scrivente si ritiene disponibile, qualora anche l'Autorità Competente lo ritenesse opportuno, a valutare eventuali modifiche atte a mitigare le interferenze con le future macchine di IVPC (ad esempio, riduzione del diametro del rotore).

Per quanto riguarda la sovrapposizione tra la macchina IVPC_SGM06 e la macchina ERIN WTG06, ci limitiamo ad osservare che la realizzazione di tale aerogeneratore sarà consentita all'operatore che per primo concluderà il procedimento autorizzativo.

Infine, vista anche l'apertura da parte di IVPC, la Scrivente conferma comunque la propria disponibilità a condividere direttamente con IVPC una soluzione tecnica idonea, perseguibile di comune accordo tra gli operatori, finalizzata ad un miglior utilizzo della risorsa eolica nell'area per entrambi i futuri impianti.

Progettista
(ing. Massimo LO RUSSO)